

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00010154
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa dei Santi Martiri Gratignano e Felino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte

PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Arona
PVCL - Località	ARONA
PVCI - Indirizzo	Piazza San Graziano
PVCA	La Chiesa è posta tra Piazza San Graziano, via C. Battisti e Via San Carlo. La facciata domina la Piazza San Graziano, sistemata nella metà dell'ottocento in luogo del primitivo "prato oliveto", mentre la zona absidale si affaccia lungo via De Filippi prospettando la Piazza dell'Ospedale (ricavata dalla demolizione dell'Ospedale quattrocentesco) e il più vicino Ossario Beolchi, del XVIII secolo.

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Arona
CTSF - Foglio/Data	22
CTSN - Particelle	A
CTSP - Proprietari	Ente religioso

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.559986
GPDPY - Coordinata Y	45.760992
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2019
GPBO - Note	(4442493) http://www.google.it/maps

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	carattere generale
	La Chiesa dei Santi Martiri, originariamente parte di un vasto

RENN - Notizia	complesso era abbaziale (oggi i resti degli edifici conventuali sono incorporati nell'ex collegio De Filippi, adibito a scuole e a Municipio), venne fondata nel 963 dal Conte Amizone per accogliervi i corpi dei martiri titolari: della primitiva costruzione non rimane praticamente traccia visibile, né è possibile ricostruire l'assetto dal registro documentaristico quanto mai scarno.
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	X
RELI - Data	963/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	X
REVI - Data	963/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	trasformazioni
RENN - Notizia	Il complesso monastico di prima fondazione venne rinnovato dagli stessi benedettini sul finire del XV secolo sotto l'abate Francesco de Eustachi (1484 – 1487): la nuova chiesa, inaugurata il 2 giugno 1489 in occasione della traslazione dei corpi dei Santi Martiri, non risulta ancora ultimata nel 1566, come si deduce dagli atti di visita di Carlo Borromeo, che definisce la nuova fabbrica “valde pulcrum sed licet imperfecta”. Risalgono alla fine del XV sec i locali dell'attuale sagrestia, dove si conservano due capitelli a larghe foglie d'acanto.
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELI - Data	1489/06/02
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVI - Data	1566/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	carattere generale
RENN - Notizia	Dal 1572 al 1773 circa l'abbazia è officiata dai Gesuiti: lo smembramento degli archivi seguito alla soppressione dell'Ordine non permette la conoscenza documentata di questa fase storica dell'edificio, che nel primo settecento viene ampliato e dotato della attuale facciata posta a sipario di una struttura ancora segnatamente monastica e condizionata anche dalle esigenze di adattamento con la struttura preesistente. L'expediatur per la costruzione della facciata è del 1720, ma l'analisi del repertorio compositivo assegnerebbe il manufatto alla metà del XVIII secolo; a seguito della soppressione della Compagnia di Gesù la chiesa passò alle dipendenze della adiacente Parrocchia di S. Maria.
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo** XVI**RELI - Data** 1572/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVI - Data** 1773/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** trasformazioni**RENN - Notizia**

Devastato dalle truppe durante la prima guerra d'Indipendenza, l'edificio venne restaurato dall'arciprete Lissandrini allo scopo di restituirlo al primitivo disegno gotico (archivio parrocchiale di Arona, relazione dell'arciprete Lissandrini 1845 e segg.) : i lavori, condotti dall'Ing. P. Merzagora e da G. Magistrini, riguardarono il rifacimento interno, decorato poi con veste neo gotica; fu rialzato il sesto delle volte "senza toccare punto il tetto", vennero ampliate le Cappelle della Vergine delle Grazie e di San Luigi e venne solo parzialmente modificata la cappella del Crocifisso (antistante le precedenti) per uniformarla al disegno generale. Da ultimo venne rifatto il pavimento in pietra, mentre l'intero vaso ricevette una veste decorativa neo gotica.

RENF - Fonte

Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo** XIX**RELI - Data** 1845/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1845/00/00**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria**

Chiesa a impianto longitudinale a unica navata suddivisa in due grandi campate coperte a ogiva e scandite da sottarchi a pieno centro (il primo entrando) e acuto (il secondo entrando); il profondo vano absidale, con semicupole a spicchi, è illuminato da due lunghe finestre ad arco. La grande navata è marcata verticalmente da semi-colonne con capitello interrotte da una trabeazione che percorre orizzontalmente le pareti a metà altezza: nella zona inferiore si aprono due brevi cappelle su ogni lato, in asse con le lunghe finestre della zona superiore. Lungo la parete sinistra (entrando) e in corrispondenza dell'ingresso laterale si apre uno stretto corridoio concluso da un vano a pianta irregolare che funge da sacrestia. La facciata, definita "tabernacolare" dal Baroni (V. bibliografia), è caratterizzata dallo spiccato verticalismo delle lesene laterali binate, pausato alla trabeazione e ripreso dai tabernacolini su queste insistenti; "il fastigio ricurvo con lo stemma della Compagnia di Gesù conclude la composizione della facciata, decorata molto sobriamente da motivi a stucco appena distesi sulle superfici, di fattura particolarmente raffinata e riconducibile ad ambiente ticinese" (D. Fea Biancolini, in Arona Sacra l'epoca dei Borromeo, Arona 1977, p. 129). Nel campo

centrale, delimitato da lesene più piccole delle precedenti e montate in ordine saliente, vi sono il portale, una finestra con balaustra e il già citato stemma gesuitico.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte intero bene

PNT - PIANTA

PNTS - Schema basilicale

PNTF - Forma rettangolare

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura

SVCM - Materiali laterizio

SVCM - Materiali pietra

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOF - TIPO

SOFG - Genere volta

SOFF - Forma a ogiva

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOF - TIPO

SOFG - Genere volta

SOFF - Forma semicupola

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione intero bene

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPF - Genere a tetto

CPFF - Forma a falde

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCT - Struttura primaria travatura su muri

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento intera copertura

CPMT - Tipo coppi

SC - SCALE

SCL - SCALE

SCLU - Ubicazione esterna

SCLG - Genere scala d'accesso

SCLF - Forma planimetrica rettilinea

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione intero bene

PVMG - Genere in pietra

PVMS - Schema del disegno a spiga

DE - ELEMENTI DECORATIVI

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	fastigio
DECQ - Qualificazione del tipo	ricurvo
DECM - Materiali	intonaco

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	capitello
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi vegetali
DECM - Materiali	stucco

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	decorazione pittorica
DECM - Materiali	intonaco

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIU - Ubicazione	prospetto principale
LSIG - Genere	stemma
LSIT - Tipo	stemma della Compagnia del Gesù
LSII - Trascrizione testo	IHS
LSIM - Materiali	stucco
LSIM - Materiali	ferro battuto

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	esterno
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCO - Indicazioni specifiche	La facciata presenta nelle parti basse un intonaco a base cementizia con pittura acrilica sul quale sono evidenti umidità di risalita con sfogliazione della tinta e sbollatura del supporto cementizio. Le pareti del prospetto laterale in pietra presentano aree di sfarinamento della pietra e mancanza di malta nei giunti. Imbrattamenti da scritte a vernice. Dissesto degli elementi che compongono i gradini della scalinata antistante.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1845/00/00
RSTF - Data fine	1845/00/00

RSTT - Tipo di intervento	1845 circa: rifacimento interno con abbattimento della volta e del cornicione, senza ritoccare il tetto; ricostruzione in marmo del deposito dei Santi Martiri; rinnovo del pavimento in mosaico (presbiterio) e in serizzo (navata); abbassamento del pulpito; rifacimento delle porte e dei confessionali; restauro dell'organo e delle cappelle. Costruzione della scalinata davanti alla chiesa della strada e della gradinata laterale, costruzione della fontana in granito nero.
----------------------------------	---

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	decorazioni
RSTI - Data inizio	1850/00/00
RSTF - Data fine	1852/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Dal novembre 1850 all'ottobre 1852 il pittore Giacomo Zerbino di Biella unitamente a Gaudenzio Magistrini e a Battista Fino, disegnò ed affrescò la navata e l'abside della chiesa. La spesa complessiva fu di 70.000 franchi di Milano. Diressero i lavori l'ing. Paolo Marzagora e il prof. Magistrini

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria (1489-2019)
USOD - Uso	chiesa

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)
NVCD - Data notificazione	Not. Min. 23/05/1908

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	P.R.G.C. adottato con C.C. n°74 del 01/03/1975
-----------------------------------	--

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2019/08/09
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100010154_00
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2019/08/09
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100010154_01
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2019/08/09
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100010154_02
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2019/08/09
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100010154_03
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2019/08/09
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100010154_04
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2019/08/09
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100010154_05

FTAF - Formato	jpeg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda di catalogo
FNTD - Data	1978/11/10
FNTN - Nome archivio	Palazzo Chiablese - Torino
FNTS - Posizione	01/000-----
FNTI - Codice identificativo	0100010154
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Vit Vincenzo
BIBD - Anno di edizione	1875
BIBH - Sigla per citazione	NO_093
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Medoni Francesco
BIBD - Anno di edizione	1884
BIBH - Sigla per citazione	NO_094
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Verzone Paolo
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBH - Sigla per citazione	NO_110
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	NO_100
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zaccaria Francesco Antonio
BIBD - Anno di edizione	1750
BIBH - Sigla per citazione	NO_092
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perrucchti Paolo
BIBD - Anno di edizione	1894
BIBH - Sigla per citazione	NO_095
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vismara S. M.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	NO_096

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Torelli C.**BIBD - Anno di edizione** 1953**BIBH - Sigla per citazione** NO_098**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Borsarelli Rosa Maria**BIBD - Anno di edizione** 1954**BIBH - Sigla per citazione** NO_099**BIL - Citazione completa** C. Torelli, Arona, notizie storiche - I Santi Martiri e l'Abbazia, Arona s.d. (ma 1953).**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1978**CMPN - Nome** Abrardi, Giovanni**RSR - Referente scientifico** Biancolini, Daniela**FUR - Funzionario responsabile** Biancolini, Daniela**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2019**RVMN - Nome** Rolfo, Raffaella**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2019**AGGN - Nome** Rolfo, Raffaella**AGGE - Ente** S279**AGGR - Referente scientifico** Castiglioni, Cecilia**AGGR - Referente scientifico** Caldera, Massimiliano**AGGF - Funzionario responsabile** Castiglioni, Cecilia**AGGF - Funzionario responsabile** Caldera, Massimiliano**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni** Sono stati aggiornati i campi GP, CO, RS, NVC e FTA.